

3. I TAVOLINI ISOLE FIRMATI DA PAOLA LENTI, CHE HA CONCENTRATO LA PROPRIA RICERCA SUL POLIPROPILENE.
4. LE SEDUTE BALEARI, SEMPRE DI PAOLA LENTI.
5. LA PASTA DISSOLVENTE ONCE MORE È COMPOSTA DA RIFIUTI TESSILI RICICLATI E DA LEGNO.

missione di ZeroW, fondata da due ingegneri, Gabriele Rorandelli e Alessio Troisi, rispettivamente Ceo e Coo dell'azienda. Presentata all'ultima edizione di e-P Summit di Pitti, fornisce alle aziende un *tool* di misurazione delle *performance* di circolarità per valutare e ottimizzare la sostenibilità delle loro filiere produttive. Inoltre, grazie all'impiego dell'intelligenza artificiale, rende più semplice il processo di *matching* tra l'offerta e la domanda, promuovendo anche la vendita e la donazione di materiali in eccesso.

Visto che di modelli evoluti di sostenibilità stiamo parlando, inevitabile atterrare sul territorio svedese, che rappresenta un modello di business per tutto il mondo. Il processo *Once More* è in grado di combinare rifiuti tessili misti riciclati e legno per ricavarne una pasta di cellulosa che si dissolve, riducendo al minimo l'uso di materie prime vergini. Quest'innovativa arteria della più grande associazione svedese di

La Svezia rappresenta per tutti un modello di business.

proprietari forestali - 52 000 membri riuniti sotto il nome di Södra e in grado di fornire una fonte di legno rinnovabile continua - è stata selezionata come partner da un altro gruppo virtuoso locale (Lindex, presente in Europa con 440 negozi su 18 mercati) per realizzare una *capsule collection* sbarcata a Milano grazie al concorso di talenti Challenge the Fabric, nato per promuovere e incoraggiare l'uso di materiali *biobased* o riciclati, e stabilendo al contempo partnership tra designer emergenti e aziende produttrici di materiali sostenibili. L'ultima edizione di questo "new generation talent award" ha visto i partecipanti sfidarsi nella creazione di un look con gli stessi strumenti: dieci metri di tessuto in fibre cellulosiche sintetiche fornito da un partner selezionato del Ctf Award Innovation. Dalla moda al design: la filosofia di Paola Lenti si prefigge l'obiettivo di rispettare tutti i criteri che permettano al propilene - il "verbo" attraverso cui si esprime tutta la sua cre-

attività - di essere riciclato al 100%. Il propilene monomaterico è la chiave: non solo è interamente riciclabile, ma può dare vita a nuovi polimeri a loro volta riciclabili. Risolto il problema di una sostenibilità certificata, l'azienda di Meda si concentra su una ricerca creativa per dar forma alle infinite personalità di Twiggy, il sottilissimo filato brevettato che può raggiungere i due millimetri e permette di realizzare rivestimenti, tappeti e strutture tessili tridimensionali solidi per mobili da esterno, attraverso intrecci e cordami che a occhio nudo hanno il fascino del macramè artigianale in tessuto. Il mix cromatico e la maestria dell'intreccio sono il risultato di ricerca sui colori, studio dei filati e di antiche tradizioni artigiane, compresa quella del mosaico, sotto la guida esperta della storica dell'arte Caterina Napoleone. Polimeri "buoni" e dotati di personalità, prodotti per essere circolari, durare idealmente all'infinito, essere *bio-based* o derivare dal loro stesso riciclo.

Lo fa anche Iqos, fiore all'occhiello di Philip Morris, che - un po' per moda, un po' per scelta personale - ha sostituito il vecchio pacchetto di sigarette. Il suo progetto Rec - Riciclo per Economia Circolare, è stato il tema dell'allestimento della Iqos Lounge all'ultimo Fuorisalone durante la Design Week 2024. L'obiettivo è di coinvolgere la sua community nella raccolta delle materie prime presenti nei device (materiali plastici e metallici, magneti, batterie agli ioni di litio e circuiti) per trasformare questi rifiuti in risorsa, ossia in device nuovi di zecca, attingendo da quello che altrimenti diventerebbe materiale difficile da smaltire. Esiste, infatti, una linea "Iqos Refreshed", un usato premium rimesso a nuovo, grazie anche a pezzi di recupero. Un passo verso una visione evoluta in cui la vita di un oggetto non equivale alla sua permanenza su questa Terra secondo caratteristiche uguali e costanti, ma a una manifestazione di sé secondo una rigenerazione continua. ■



2



3



4



5